

## CIPOLLA

(*Allium cepa* L.)

### 1. AMBIENTE

La cipolla presenta una grande adattabilità alle diverse condizioni pedo-climatiche; tuttavia al fine di evitare eccessivi input tecnici e per raggiungere elevati standard quantitativi e qualitativi della produzione, è necessario verificare l'idoneità dell'area di coltivazione.

#### 1.1. Clima

Parametri climatici idonei alla coltura

PARAMETRI CLIMATICI	VALORI DI RIFERIMENTO
Basse temperature	Non condizionanti per la vita della pianta I ritorni di freddo determinano prefioritura
Temperature ottimali di accrescimento	20 – 25 °C
Temperatura massima	30 – 35 °C nella fase di maturazione
Fotoperiodo necessario per indurre la formazione del bulbo	12 ore di luce per le cv a semina estivo-autunnale 14 ore di luce per le cv a semina inverno-primaverile 16 ore di luce per le cv a semina primaverile

#### 1.2. Terreno

Valori consigliati per i parametri pedologici

PARAMETRI PEDOLOGICI (1)	VALORI DI RIFERIMENTO
Tessitura	Franco-sabbioso, argilloso
Drenaggio	Buono
Falda	A non meno di 1 m dal piano di campagna
Profondità	Non inferiore a 50 cm
pH	6,0 – 7,0 ; evitare i terreni a reazione acida
Calcare totale e attivo	< 10
Sostanza organica	Buona dotazione
Salinità	< a 4 mS /cm

(1) Riferiti allo strato maggiormente esplorato dalle radici

### 2. AVVICENDAMENTO

Non è ammesso il ristoppio.

L'intervallo minimo ammesso tra due cicli di cipolla è di 3 anni.

In caso di terreni infetti da *Fusarium oxysporum* f. sp. *cepae* è vietato il ritorno della coltura prima di 5 anni. È vietato far precedere la cipolla da patata, barbabietola e cavoli.

### 3. PREPARAZIONE DEL TERRENO

Per i terreni franco-argillosi è opportuna una lavorazione a doppio strato.

Per le cv a semina primaverile si consiglia di effettuare l'aratura nell'estate precedente; per le cv a semina estivo-autunnale si consiglia la preparazione del terreno all'inizio di agosto.

E' importante un'accurata sistemazione del terreno al fine di facilitare la semina ed evitare ristagni idrici.

### 4. SCELTA VARIETALE

La scelta varietale in cipolla è un momento fondamentale per garantire il successo della coltivazione.

I principali parametri da tenere in considerazione sono:

- Destinazione del prodotto: mercato fresco o trasformazione industriale;
- Durata del ciclo di coltivazione: cv precoci, medie, tardive;
- Attitudine alla conservazione: scarsa ( 1-3 mesi), media ( 4-5 mesi), elevata (6-8 mesi);
- Colore del bulbo: giallo, rosso, bianco;

- Tolleranza o resistenza alle principali malattie;
- Resistenza al pregermogliamento.

Dal punto di vista merceologico essenziali sono l'uniformità di forma, colore e pezzatura del bulbo, nonché il grado di vestitura e la consistenza dello stesso.

## 5. IMPIANTO

### 5.1 Semina diretta

È obbligatorio l'impiego di seme certificato.

E' consigliabile l'impiego di seminatrici di precisione.

Dopo la semina è consigliabile una rullatura per una buona aderenza del terreno al seme.

La quantità di seme varia in funzione del tipo di seminatrice, del peso unitario del seme, della germinabilità dello stesso e dell'investimento unitario che si vuole raggiungere, anche in funzione della destinazione del prodotto.

Parametri consigliati per la semina delle diverse tipologie

GRUPPO DI VARIETÀ	DISTANZA tra le file (cm)	DISTANZA sulle file (cm)	INVESTIMENTO (n. piante/mq)	EPOCA di semina	PROFONDITÀ di semina (cm)
Precoci	16 - 18	4 - 5	140	metà agosto inizio settembre	2 - 3
Medie (bulbo grosso)	20	4 - 5	90 - 110	fine febbraio	2 - 3
Tardive (bulbo grosso)	20	5 - 6	80 - 100	fine febbraio	2 - 3
Cipolline da industria	8 - 9	2 - 3	500 - 600	fine febbraio primi di marzo	2 - 3

## 6. CONCIMAZIONI

La concimazione si deve attuare secondo il principio del bilancio degli elementi fertilizzanti (vedi Linee guida per la concimazione).

I valori delle asportazioni dei principali elementi nutritivi per tonnellata di produzione sono i seguenti: azoto (N) 2,7 kg; fosforo ( $P_2O_5$ ) 1,3 kg; potassio ( $K_2O$ ) 2,7 kg; calcio (Ca) 3,0 kg; magnesio (Mg) 0,6 kg.

### 6.1 Fosforo e potassio

Sulla base dei risultati delle analisi, tenuto conto dei valori della dotazione del terreno e delle asportazioni teoriche in funzione della produzione, si può formulare il piano di concimazione per il fosforo e il potassio.

### 6.2 Azoto

La dose massima ammessa di azoto è di 120 unità/ha.

Per ridurre al minimo le perdite dovute ai fenomeni di lisciviazione, l'apporto di azoto, se supera le 60 unità, è ammesso solo se frazionato in almeno due interventi: un 50% subito prima dell'impianto, ed il rimanente in copertura, nella fase di ingrossamento dei bulbi.

## 7. IRRIGAZIONE

Nel caso di cv a giorno corto seminate nel periodo agosto-settembre è indispensabile intervenire appena dopo la semina con un intervento (20 mm) per consentire la germinazione. Il metodo consigliato è quello per asperzione.

Gli interventi irrigui massimi ammessi sono in funzione del tipo di terreno: 150-250 m<sup>3</sup>/ha per i terreni sciolti; 250-300 m<sup>3</sup>/ha per i terreni franchi; 300-380 m<sup>3</sup>/ha per i terreni argillosi.

Le irrigazioni vanno interrotte 20 giorni prima della raccolta.

## **8. CONTROLLO DELLE INFESTANTI E DIFESA FITOSANITARIA**

E' obbligatorio attenersi a quanto riportato nelle Norme Tecniche di difesa delle colture e controllo delle infestanti.

## **9. RACCOLTA**

L'epoca di raccolta influenza sensibilmente la qualità (es. vestitura del bulbo) e la serbevolezza del prodotto.

La raccolta va effettuata quando almeno il 70% delle piante presenta le foglie ripiegate a terra.

Dopo la raccolta i bulbi delle cultivar da serbo devono essere lasciate in andana ad essiccare per circa 15 giorni.